



Prot. nr. 3

*Consolato Generale d'Italia  
Gerusalemme*

DECRETO A CONTRARRE  
Ai sensi dell'art.32 D.lgs. 18 aprile 2016, n.50

**Il Console Generale d'Italia**

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";
- VISTO** il Regio Decreto 827 del 1924, recante il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato;
- VISTO** il D.P.R. 18 del 1967, recante l'Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990 n. 241 in materia di procedimento amministrativo;
- VISTO** il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367, Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- VISTO** il DPR 54 dell'11 febbraio 2010 concernente l'autonomia gestionale e finanziaria della Rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari di 1 categoria del MAECI;
- VISTA** la Legge n. 217 del 2010, recante le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- VISTA** la Legge n. 136 del 22 Agosto 2010 recante il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i. ;
- VISTA** la Deliberazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3 Novembre 2010 in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67 della Legge n. 23 Dicembre 2010, n.266, in vigore dal 1 Gennaio 2011 con cui l'Autorità determina l'ammontare delle contribuzione dovute dai soggetti pubblici e privati sottoposti alla sua vigilanza;
- VISTA** la determinazione n.4 del 7 Luglio 2011, recante le Linee Guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 Agosto 2010, n.163;
- VISTO** il DPR 16 aprile 2013. n 62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTO** il DM MAECI 1600/1759 del 18 settembre 2014, di approvazione del Codice di comportamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- VISTE** le Linee Guida n. 3 di attuazione del succitato D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016;
- VISTE** le Linee Guida n. 4 di attuazione del succitato D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016;
- VISTO** il decreto MAECI n. 192 del 02.11.2017, in attuazione del Codice degli appalti pubblici D. Lgs. n. 50/2016;
- VISTO** la pubblicazione in data 04.01.2018 del regolamento recante la disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero (istruzioni operative);
- VISTO** il CIG Z5926A448C;

**CONSIDERATA** l'esigenza di questo Consolato Generale di ricorrere al servizio di manutenzione del giardino e degli spazi verdi pertinenti alla Sede sita in Kaftet Benovember, 16, in Gerusalemme, relativamente al periodo dal 1 gennaio al 31.12.2019;

**CONSIDERATO** che i servizi di cui al punto precedente vengono abitualmente forniti dalla ditta Tetis Gardens di Gerusalemme, in ragione della accertata capacità, professionalità, affidabilità ed economicità, come si evince da una comparazione con un secondo preventivo risultante di importo maggiore;

#### **DETERMINA**

1. è indetta, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016, una procedura per l'affidamento diretto della fornitura di servizi di manutenzione giardino e spazi verdi annessi alla sede di questo Consolato Generale;
2. di attribuire l'incarico per i predetti servizi, a mezzo contratto che includerà tutte le clausole e condizioni inerenti la prestazione in parola come specificato nelle premesse, alla ditta sopra nominata;
3. di provvedere con successivi atti agli adempimenti necessari all'iter amministrativo-contabile;
4. la spesa stimata, per il citato affidamento, è quantificata in NIS 31.200+VAT.

Gerusalemme, 02 gennaio 2019



Il Console Generale

Fabio Sokolowicz